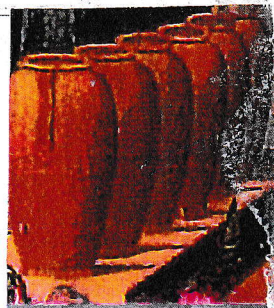


# CAMMINIAMO INSIEME

PARROCCHIA SAN GIORGIO – SESTO SAN GIOVANNI



# 2

## WASHINGTON, PAROLE DI CONDANNA DEI CATTOLICI

**Unanime la condanna delle violenze che hanno accompagnato l'assalto a Capitol Hill, per tutti il frutto della politica divisiva di Trump**

di Maddalena MALTESE, Agenzia Sir, da New York

Oltraggio, rabbia, inquietudine, smarrimento. Le scene di un Campidoglio preso d'assalto, vandalizzato, "dissacrato" hanno scosso gli Stati Uniti. Vedere sventolare dentro il tempio della democrazia bandiere confederate e manifestanti sempre più agguerriti avanzare di fronte a una polizia incapace di porvi resistenza ha sconvolto prima che il mondo gli stessi americani. Non c'è memoria di folle che abbiano circondato il Campidoglio, preso in ostaggio i rappresentanti del popolo, mettendo in pericolo la sicurezza delle massime cariche dello Stato. «Questo è l'inevitabile risultato di quattro anni di bugie del presidente Donald Trump. Quattro anni in cui il presidente demonizza i suoi avversari. Quattro anni di inspiegabili abusi di potere. Quattro anni di retorica spericolata e minacce di violenza velate. Quattro anni alimentati dal risentimento razziale, dall'ansia e dalla paura dei bianchi»: l'insurrezione che sul suolo di Washington ha lasciato quattro vittime, tra cui una donna colpita proprio dagli agenti a pistole spianate in difesa della Camera, per il gesuita Bryan Massingale, ha un solo nome, Donald Trump. È lui ad aver alimentato e aizzato il risentimento bianco che ieri ha marciato sul Congresso, ma per Massingale ci sono molti complici che per «cinica pacificazione e per silenzio codardo» hanno taciuto di fronte a «un presidente incompetente per la carica ricoperta e che hanno moltiplicato le bugie di una vittoria rubata per ottenere vantaggi a breve termine, incapaci di affrontare una distruzione senza precedenti delle norme democratiche per paura di un *tweet* presidenziale». L'America della fede e delle fedi si trova a dover rispondere anche degli abusi sui simboli religiosi usati al servizio della retorica presidenziale e dei suoi supporter, tra gli scranni del Congresso e fuori, per rifiutare la sovranità del popolo e ostacolare l'elezione di un presidente. «Vedere persone violente e ribelli che invadevano quello spazio civilmente sacro era così inquietante – ha dichiarato il vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di Los Angeles, Robert Barron in un video -. Questo deve finire. E lo dico da americano, ma, ancora una volta, anche da vescovo cattolico». Per Johnny Zokovitch, direttore esecutivo di Pax Christi Usa, «gli eventi che si sono svolti oggi al Campidoglio sono il risultato della

CONTINUA A PAGINA 2



## Francesco: adorare Dio è scoprirlo nascosto nelle situazioni semplici

di Fausta Speranza – Città del Vaticano

“La vita non è una dimostrazione di abilità, ma un viaggio verso Colui che ci ama”: così Papa Francesco invita, all'Omelia della Messa dell'Epifania, a scoprire i significati dell'adorazione. E Papa Francesco a braccio aggiunge che non dobbiamo ad ogni tappa della vita esibire una tessera delle virtù. Come i Re Magi, possiamo comprendere che “Dio rifugge da ogni ostentazione” e incontrarlo “spesso nascosto in situazioni semplici, in persone umili e marginali”.

### Il bisogno di adorare e i rischi

Per l'uomo è naturale il bisogno di adorare - spiega il Papa - ma rischia facilmente di sbagliare obiettivo. “Non è spontaneo in noi l'atteggiamento di adorare Dio”. L'essere umano ha bisogno, sì, di adorare, ma rischia di sbadliare

CONTINUA A PAGINA 2



## DALLA PRIMA PAGINA

### Papa Francesco

obiettivo; infatti, se non adora Dio, adorerà degli idoli, e invece che credente diventerà idolatra". E il Papa a braccio ricorda l'espressione di uno scrittore francese che avverte: "Chi non adora Dio, adora il diavolo", e aggiunge: questo è così, aut aut. Dunque il Papa invita a riflettere sul fatto che "adorare il Signore non è facile, non è un fatto immediato; esige una certa maturità spirituale, essendo il punto d'arrivo di un cammino interiore, a volte lungo".

#### Alla scuola dei Magi

Con la convinzione che "nella nostra epoca è particolarmente necessario che, sia singolarmente che comunitariamente, dedichiamo più tempo all'adorazione, imparando sempre meglio a contemplare il Signore", il Papa sintetizza con tre espressioni gli insegnamenti dei Re Magi. Lo fa dopo aver sottolineato che "si è perso un po' il senso



demagogia di un uomo, il presidente Trump, e del fallimento di tutti coloro – politici, media, famiglia e altri – che hanno scusato, trascurato, consentito o anche incoraggiato l'odio e la retorica divisiva che ha definito il mandato di questo presidente». «La transizione pacifica del potere è uno dei tratti distintivi di questa grande nazione», ha ribadito l'arcivescovo José H. Gomez, presidente della Conferenza dei vescovi Usa, condannando le violenze e chiedendo un rinnovato impegno «per i valori e i principi della nostra democrazia» e per l'unità della nazione. Gomez implora anche «la saggezza e la grazia di un vero patriottismo e di un vero amore per la patria». Man mano che nuovi dettagli sull'insurrezione emergono il presidente appare sempre più isolato, restio a inviare la Guardia nazionale (decisione presa da Mike Pence), incapace di condannare le violenze e i violenti, definiti persino «patrioti». Censurato dai principali *social media* che ne hanno bloccato il profilo, specificando il rischio di incitazione alla violenza si levano intanto deputati e senatori, industriali, quotidiani nazionali che invocano il 25° emendamento, cioè la sua rimozione perché «incapace di adempiere i suoi doveri».

La rimozione di Trump, che potrebbe persino rischiare di farne un eroe, non guarirà la lacerazione profonda andata in onda sugli schermi del mondo e tra i corridoi e le sale del Capitol. Serve un lavoro di tessitura sociale e serve anche l'esempio di chi governa, non da partigiano, ma per tutti. Rientrando in aula per continuare la certificazione dei voti, dopo la vandalizzazione del suo ufficio, la *speaker* della Camera Nancy Pelosi ha recitato al plurale il Cantico delle creature di san Francesco: «Dio facci strumenti della tua pace», il primo tassello da cui ripartire dopo un'insurrezione, dopo un momento buio della storia.

della preghiera di adorazione" e aggiungendo che "dobbiamo riprenderlo, sia comunitariamente sia nella propria vita spirituale" e dopo aver avvertito: "Adorarlo sul serio, non come ha detto Erode: 'Ma fate ... dove è il posto ... e andrò io ad adorarlo'. No, questa adorazione non va. Sul serio!". L'evangelista Matteo sottolinea che i Magi, quando giunsero a Betlemme, "videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono". "Ci mettiamo alla scuola dei Magi – dice Francesco – per trarne alcuni insegnamenti utili: come loro, vogliamo prostrarci e adorare il Signore". Il Papa guida la riflessione a partire dalle espressioni che si ricavano – spiega – dalla Liturgia della Parola della Solennità dell'Epifania. Queste espressioni sono "alzare gli occhi", "mettersi in viaggio" e "vedere".

#### Alzare gli occhi

Francesco afferma che per adorare il Signore bisogna anzitutto "alzare gli occhi" spiegando cosa comporti, "non lasciarsi cioè imprigionare dai fantasmi interiori che spengono la speranza, e non fare dei problemi e delle difficoltà il centro della propria esistenza". Ciò non vuol dire negare la realtà, fingendo o illudendosi che tutto vada bene, sottolinea. Piuttosto, l'invito è a "guardare in modo nuovo i problemi e le angosce, sapendo che il Signore conosce le nostre situazioni difficili, ascolta attentamente le nostre invocazioni e non è indifferente alle lacrime che versiamo".

**E ogni giorno un Pater/Ave/gloria per sostenere nella fede papa Francesco, come lui stesso chiede.**

## CUORE DI S. GIORGIO

Diamo conto questa settimana non solo delle entrate di dicembre, ma offriamo anche il Rendiconto del mese di dicembre (che ci ha **salvato con le buste natalizie**).

**NELLA SETTIMANA PASSATA:** offerte alle Messe festive e feriali 191,00 in Santuario e 31,00 in chiesa parrocchiale. Per le candele votive: in s. Giorgio 19,10 e in Santuario 113,90. A Funerali 50,00; intenzioni sante Messe pro Defunti nelle prossime settimane 205,00. Per i giornali 5,20; al Presepe in Santuario 2,30; liquore di san Giorgio 32,00.

## NEL MESE DI DICEMBRE:

**ENTRATE:** Offerte alle Messe 1.631,40; a Funerali nel mese 200,00; Buste Natalizie: **20** in san Giorgio con 640,00; **49** in Santuario con 1.355,00. Per le Candele votive 696,60; per la Carità 360,00; per liquori e lavoretti 430,00; **TOTALE ENTRATE: 5.313,00.**

**USCITE:** stipendio Parroco 160,00; rimborso spese parroco 100,00; al celebrante Messe 300,00; pulizia nelle Chiese 130,00; spese di culto (materiali d'uso); utenze 908,29; spese Oratoriane 308,30; spese per attività parrocchiali 294,77; spese bancarie e varie 20,10; ultima rata sistemazione campanile 655,75; TARI, ultima rata 245,00. **TOTALE USCITE: 3.399,75.**

Grazie a tutti.



# II DOM. DOPO L'EPIFANIA

Anno B – Rito ambrosiano

Il primo segno di Gesù per la fede degli apostoli e nostra

## LETTURA

*Il Signore preparerà per tutti i popoli un banchetto eccellente*  
**Letture del profeta Isaia 25, 6-10a**

In quei giorni. Isaia disse: «Preparerà il Signore degli eserciti / per tutti i popoli, su questo monte, / un banchetto di grasse vivande, / un banchetto di vini eccellenti, / di cibi succulenti, di vini raffinati. / Egli strapperà su questo monte / il velo che copriva la faccia di tutti i popoli / e la coltre distesa su tutte le nazioni. / Eliminerà la morte per sempre. / Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, / l'ignominia del suo popolo / farà scomparire da tutta la terra, / poiché il Signore ha parlato. / E si dirà in quel giorno: "Ecco il nostro Dio; / in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. / Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; / rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, / poiché la mano del Signore si poserà su questo monte"».

## SALMO 71

**Rit.: Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo compie meraviglie.**

Il Signore libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.

In lui siano benedette tutte le stirpi della terra  
e tutte le genti lo dicano beato.

Benedetto il Signore, Dio d'Israele:  
egli solo compie meraviglie.

E benedetto il suo nome glorioso per sempre:  
della sua gloria sia piena tutta la terra.

## EPISTOLA

*In Cristo abita la pienezza della divinità*

**Lettera di s. Paolo apostolo ai Colossesi 2, 1-10a**

Fratelli, voglio che sappiate quale dura lotta devo sostenere per voi, per quelli di Laodicea e per tutti quelli che non mi hanno mai visto di persona, perché i loro cuori vengano consolati. E così, intimamente uniti nell'amore, essi siano arricchiti di una piena intelligenza per conoscere il mistero di Dio, che è Cristo: in lui sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.

Dico questo perché nessuno vi inganni con argomenti seducenti: infatti, anche se sono lontano con il corpo, sono però tra voi con lo spirito e gioisco vedendo la vostra condotta ordinata e la saldezza della vostra fede in Cristo. Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui.



## VANGELO

*Il segno alle nozze di Cana*

**Letture del Vangelo secondo Giovanni 2, 1-11**

In quel tempo. Vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

## I QUATTRO MIRACOLI DI CANA

**Non vorrei che tanti pensassero al solito errore di stampa. No. Relativamente all'episodio di Cana i miracoli, i "segni" sono proprio quattro.**

**Il primo "segno" lo compie, ovviamente, Gesù: Trasforma l'acqua in vino (e buono!). Il secondo miracolo viene subito ed è collegato al primo: anzi il primo segno trasforma i discepoli in iniziali credenti (e non è poca cosa).**

**Il terzo miracolo lo fa chi si accorge del bisogno emerso durante la festa: "Non hanno vino". È il miracolo di chi ha il cuore aperto e l'attenzione ben orientata agli altri. Ed è il miracolo di Maria, la Madre di Gesù.**

**Ma c'è un quarto miracolo, che avviene da quel momento in poi: ed è il miracolo che può manifestare la fede di un vero credente che – come Maria – si accorge delle difficoltà altrui e si preoccupa di dare una risposta concreta, che è la prova della serietà e verità della propria fede professata a parole.**

**E questo quarto miracolo è a portata di mano, anche di ciascuno di noi.**

dGM



|                                                                         | S. GIORGIO                                                         | SANTUARIO                                           |
|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>Sabato 9</b><br><b>Vigiliare</b><br>S. Giuliano, martire             | Ore 18:30 S. Messa                                                 | Ore 17:00 s. Messa<br>Rosa Calarco                  |
| <b>Domenica 10</b><br><b>Battesimo del Signore,</b><br>S. Aldo, eremita |                                                                    | Ore 11:00 s. Messa                                  |
| <b>Lunedì 11</b><br>S. Igino, papa                                      |                                                                    | Ore 17:30 s. Rosario<br>Ore 18:00 s. Messa          |
| <b>Martedì 12</b><br>S. Cesira, martire                                 | Ore 18:30 s. Messa<br>Solo se ci saranno<br>intenzioni pro Defunti |                                                     |
| <b>Mercoledì 13</b><br>S. Ilario di Poitiers,<br>vescovo                |                                                                    | Ore 18:00 s. Messa                                  |
| <b>Giovedì 14</b><br>S. Dazio, vescovo                                  | Ore 18:30 S. Messa<br>Solo se ci saranno<br>intenzioni pro Defunti |                                                     |
| <b>Venerdì 15</b><br>S. Giovanni Bono di Recco<br>Vescovo di Milano     |                                                                    | Ore 17:30 s. Rosario<br>Ore 18:00 s. Messa          |
| <b>Sabato 16</b><br><b>Vigiliare</b><br>S. Marcello, papa               | Ore 18:30 S. Messa                                                 | Ore 17:00 s. Messa<br>Soligo Silvio e Guerino       |
| <b>Domenica 17</b><br><b>Il dopo l'Epifania</b>                         |                                                                    | Ore 11:00 s. Messa<br>Bonomini Battista e Bortolina |

# ARCIDIOCESI DI MILANO DECANATO DI SESTO SAN GIOVANNI **PARROCCHIA SAN GIORGIO**

Via L. Migliorini 2 (Villaggio Falck, Corso Italia)

**PARROCO:**  
Don Giovanni Mariano

Cell. 3487379681

**CHIAMARE SEMPRE PRIMA SU  
QUESTO NUMERO**

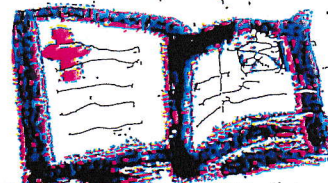
e-mail:  
dgm.giovanni@libero.it  
**SEGRETERIA AMMINISTRATIVA**  
Tina Perego, cell 3391305520

**AMMALATI E MESSE PRO DEFUNTI:**  
Vittorina Possamai cell. 3475957106

Per Santuario: Felicità Perego,  
cell. 3495521795

**SEGRETERIA CATECHESI E ORATORIO**  
Laura Fatta, cell. 3381653910

## LA PAROLA DI OGNI GIORNO

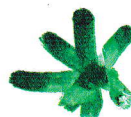
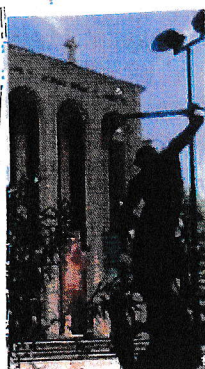


- |                       |                                                                                                                                                      |
|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>11</b><br><b>L</b> | Sir 1,1-16a; Sal 110 (111); Mc 1,1-8<br>Renderò grazie al Signore con tutto il cuore                                                                 |
| <b>12</b><br><b>M</b> | Sir 42,15-21; Sal 32 (33); Mc 1,14-20<br>Della gloria di Dio risplende l'universo                                                                    |
| <b>13</b><br><b>M</b> | S. Ilario (mf)<br>Sir 43,1-8; Sal 103 (104); Mc 1,21-34<br>Tutto hai fatto con saggezza, Signore                                                     |
| <b>14</b><br><b>G</b> | Sir 43,33 - 44,14; Sal 111 (112); Mc 1,35-45<br>Beato l'uomo che teme il Signore                                                                     |
| <b>15</b><br><b>V</b> | Sir 44,1.19-21; Sal 104 (105); Mc 2,13-14.23-28<br>Gioisca il cuore di chi cerca il Signore                                                          |
| <b>16</b><br><b>S</b> | Es 3,7-12; Sal 91 (92); Gal 1,13-18; Lc 16,16-17<br>Come sono grandi le tue opere, Signore!                                                          |
| <b>17</b><br><b>D</b> | <b>II DOMENICA DOPO L'EPIFANIA B</b><br>Is 25,6-10a; Sal 71 (72); Col 2,1-10; Gv 2,1-11<br>Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo compie pro |

## CAMMINIAMO INSIEME

Settimanale di informazione e cultura della  
Parrocchia San Giorgio in Sesto San Giovanni -  
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI  
MONZA il 05/02/2020, numero 2/2020.  
DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Giovanni Mariano.  
REDAZIONE: via Luciano Migliorini 2, 20099  
SESTO SAN GIOVANNI. Cell. 0039 3487379681  
dgm.giovanni@libero.it

ISTAMP. IN PROPRIO



**ANCHE IL DRAGO  
DI SAN GIORGIO**

Al Museo diocesano il giornalista Luca Frigerio  
MARTEDÌ 12 ORE 18 parlerà di "Mostri, Draghi e  
Cavalieri". Vedi [www.chiostrisanteustorgio.it](http://www.chiostrisanteustorgio.it)